GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDÌ 12 NOVEMBRE — NUM. 264

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 20; per l'estero . . . » 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Nomina del presidente dell'Associazione italiana della Croce Rossa — Relazione e R. decreto n. 4138 (Serie 3ª), concernente l'istituzione del Consiglio superiore di lavori geodetici dello Stato — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno — Ministero del Tesoro (Direzione Generale del Demanio): Prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico — Direzione Generale del Debito Pubblico: Annullamento di iscrizioni — Bollettino num. 43 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia dal 18 al 24 ottobre 1886 — Concorsi a premi pei migliori frutteti razionalmente coltivati ed impiantati nel triennio 1886-87-88 nella provincia di Porto Maurizio.

*Diario estero — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — La navigazione dell'Uruguay nel 1885 — Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re,

Con decreti del 23 ottobre 1886;

Sulla proposta dei Ministri Segretarii di Stato per gli affari della Guerra e della Marina,

Ha accettato le dimissioni da Presidente dell'Associazione Italiana della Croce Rossa, presentate dal CONTE RAFFAELE CADORNA, Tenente Generale nella Riserva,

Ed ha nominato Presidente della suddetta Associazione Italiana della Croce Rossa il Vice-Presidente della medesima CONTE GIAN LUCA DELLA SOMAGLIA.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *nell'udienza del 7 novembre 1886 del Presidente del Consiglio dei Ministri, sul decreto per l'istituzione del Consiglio superiore di lavori geodetici dello Stato.*

SIRE,

I Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina, della Pubblica Istruzione, dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura e Commercio debbono non rare volte fare eseguire lavori geodetici, topografici o geometrici sulla superficie dello Stato.

Ciascuno di essi possiede elementi scientifici o tecnici atti ad eseguire qualche ramo speciale di lavoro geometrico, ma nell'interesse dello Stato è da desiderare che un accordo tra i Ministeri stessi contribuisca a rendere utile e pienamente efficace il principio della divisione del lavoro.

Ed invero, da molto tempo si avverte il bisogno di questo accordo. La mancanza di esso arreca il dannoso effetto che alcuni lavori di identica natura siano eseguiti da amministrazioni diverse con svantaggio manifesto dell'Erario; che altri, i quali con poche variazioni o poco aumento di spesa si potrebbero adattare agli scopi di più amministrazioni si eseguano per gli scopi e per l'uso esclusivo di una sola; che lavori già eseguiti dai passati governi e giacenti negli archivi restino ignorati, benchè utilizzabili in tutto od in parte, e che l'indirizzo di molti altri non abbia quella perfezione che è oramai consentita dal progresso della scienza.

Un simile stato di cose, che ha potuto essere finora ottenuto da rapporti occasionali tra i diversi dicasteri, fece già nascere presso alcuni di essi il concetto di creare un organo tecnico-amministrativo permanente, collo incarico di promuovere, sviluppare e coordinare i lavori concernenti le carte topografiche, le livellazioni ed altre misure e rappresentazioni geometriche del territorio dello Stato, in modo da soddisfare convenientemente e con economia alle occorrenze dei diversi dicasteri.

Ma ora che si sta per intraprendere la grande operazione del catasto geometrico del Regno, il bisogno di una simile istituzione si fa maggiormente sentire, e nasce spontanea l'idea che l'istituzione stessa sia posta alla dipendenza del Ministero delle Finanze.

Per le suesposte considerazioni, il proponente, di concerto col Ministro delle Finanze, e a nome del Consiglio dei Ministri, ha l'onore di sottoporre all'approvazione della M. V. l'annesso schema di decreto per la creazione di un Consiglio superiore dei lavori geodetici dello Stato.

Il Numero **4138** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato Presidente del Consiglio dei Ministri, di accordo col Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito un Consiglio superiore dei lavori geodetici dello Stato, nello scopo di promuovere, sviluppare e coordinare i lavori concernenti le carte topografiche, le livellazioni ed altre misure e rappresentazioni geometriche del territorio dello Stato, in modo da soddisfare convenientemente e con economia di spesa alle occorrenze dei diversi dicasteri. Il Consiglio dipende per la parte amministrativa dal Ministero delle Finanze.

Art. 2. Nel Consiglio sono rappresentati i Ministeri seguenti:

Ministero delle Finanze;
Id. della Guerra;
Id. della Marina;
Id. della Pubblica Istruzione;
Id. dei Lavori Pubblici;
Id. di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ciascun Ministero si farà rappresentare da un commissario nominato con decreto Reale sulla proposta del Ministro rispettivo.

Alla Commissione è addetto un segretario nominato con Reale decreto sulla proposta del Ministro delle Finanze.

Il Presidente è nominato con decreto Reale sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio stesso.

Art. 3. Un regolamento da approvarsi per decreto Reale sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro delle Finanze, sentito il Consiglio dei Ministri, stabilirà le norme per l'esercizio delle funzioni del Consiglio Superiore dei lavori geodetici dello Stato

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 1° settembre 1886:

Felici Biagio, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, dichiarato dimissionario.

Con R. decreto del 31 agosto 1886:

Bocchetti Gerardo, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, richiamato in servizio dall'aspettativa per famiglia.

Con RR. decreti del 7 settembre 1886:

Fabbrini Pietro, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Magliano Achille, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

De Augustinis Matteo, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Ansidei Adolfo, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 19 settembre 1886;

Mezzera Ludovico, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 25 settembre 1886:

Tettoni Vincenzo, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 19 settembre 1886:

Panseri Ismaele, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di ottobre 1886	204	296	74	03	197,948 07	244,804 59
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1886-1887	649	3804	36	12	1,005,563 39	1,189,714 21
Nell'anno finanziario in corso	853	4101	10	15	1,203,511 46	1,434,518 80
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1886	150886	623602	65	72	461,057,337 73	589,549,165 33
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto ottobre 1886	151739	627703	75	87	462,260,849 19	590,983,684 13

Roma, addì 9 novembre 1886.

Il Direttore Capo della Divisione VI: GERODETTI.

Il Direttore Generale: TESIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	625438	Benazzatto Giovanni fu Gioachino, domiciliato in Camisano Vicentino (Vicenza) (Vincolata). . . . . Lire	55 »	Firenze
»	19464 / 202404	Montenegro Giuseppe di Nicola, domiciliato in Napoli (Vincolata). »	125 »	Napoli
»	15276	Petrini D. Pietro fu Matteo, domiciliato in Pontremoli (Vincolata) »	115 »	Firenze
»	740501	Mattiolo Francesco Paolo di Nicolò, domiciliato in Palermo (Vincolata). . . . . »	35 »	Roma
»	632630	Zappalà Agatino di Vincenzo, domiciliato in S. Giovanni la Punta (Catania) (Vincolata). . . . . »	200 »	Firenze
»	606821	Ponta Don Luigi fu Antonio, domiciliato in Arquata Scrivia (Alessandria) (Vincolata) . . . . »	115 »	»
»	719109	Bonora Sac. Cav. Paolo fu Antonio, domiciliato in Vado (Genova) (Vincolata) . . . . »	140 »	Roma
»	719110	Detto (Vincolata) . . . . »	80 »	»
»	71481 / 466781	Marsengo Giovanni Battista fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino (Vincolata) . . . . »	150 »	Torino
»	803391	Mezzanotte Cav. Camillo fu Raffaele, domiciliato in Chieti (Vincolata) »	185 »	Roma
»	83686 / 266626	Golini Annibale di Filippo, domiciliato in Napoli (Vincolata). . »	130 »	Napoli
»	18919	Carbone Domenico Maria di Massimiliano, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	20 »	Firenze
»	120866 / 516166	Majo Saverio, del vivente Francesco, domiciliato in Catanzaro (Vincolata). . . . . »	50 »	Torino
»	22167	Detto, domiciliato in Monteleone di Calabria (Vincolata) . . . »	75 »	Firenze
»	1462 / 317972	Miceli Francesco, fu Biagio, domiciliato in Siracusa (Vincolata) . »	455 »	Palermo
»	23922 / 419222	Bazzini Pietro del vivente Agostino, domiciliato in Firenzuola (Vincolata) . . . . »	50 »	Torino
»	23923 / 419223	Detto (Vincolata) . . . . »	50 »	»
»	113765	Randazzo Giuseppe fu Stefano, domiciliato in Palermo (Vincolata) »	500 »	Firenze
»	533715	Detto (Vincolata) . . . . »	240 »	»
»	694144	Barillari Antonio Carmelo fu Rosario, domiciliato in Napoli (Vincolata). . . . . »	70 »	Roma

Roma, 28 ottobre 1886.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

BOLLETTINO N. 43

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 18 al 24 ottobre 1886

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 4 con 3 morti, a Dronero.
Torino — Id.: 1 letale, a Burolo; 1 id., a Gassino.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Pleuropneumonite contagiosa dei bovini, 1 a Milano.
Bergamo — Carbonchio: 1 letale, a Martinengo.
Cremona — Id.: 1, letale, a Stagnolombardo.

REGIONE III. — Veneto.

Udine — Tifo pedecchiale dei suini: 10, con 4 morti, a Treppo.
Carbonchio: 3 letali, nei bovini, a Precenicco, Prato, Bagnaria.
Affezione morvofarcinosa: 2 letali, a Bagnaria e Caneva.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio sintomatico: 9 letali, a Mirandola.
Carbonchio essenziale: 3 letali, a S. Felice.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Modena.
Ferrara Carbonchio: 8 bovini, morti a Ferrara, 1 id, id., a Copparo.
Bologna — Id.: 1 bovino, morto, a Medicina.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa dei bovini, 1 a Bologna (abbattuto).

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Collevecchio.
Afta epizootica: 12 ovini a Nocera, 46 id., a Spello.
Scabbie degli ovini: 39 a Spello.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Afta epizootica: 4 bovini, a Cascina.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Afta morvofarcinosa: 1 a Napoli.
Caserta — Id.: persiste come ai bullettini precedenti.
Carbonchio: 1 ovino, morto, a Francolise.

Roma, a' dì 6 novembre 1886.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

CONCORSI A PREMI *pei migliori frutteti razionalmente coltivati ed impiantati nel triennio 1886-87-88 nella provincia di Porto Maurizio.*

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO,

Allo scopo di promuovere la razionale coltivazione delle piante da frutto nella provincia di Porto Maurizio;

Sulla proposta del Direttore generale dell'Agricoltura;

Dispone:

1. È aperto in ciascuno dei circondari della provincia di Porto Maurizio un concorso a premi per i migliori frutteti, razionalmente coltivati ed impiantati nel triennio 1886-87-88, che abbiano una superficie non minore di mezzo ettaro e siano formati di peri, meli e peschi.

2. In ciascun circondario i premi saranno due: uno di lire 500 e l'altro di lire 300.

3. I frutteti dovranno essere impiantati razionalmente, escludendo cioè dal terreno da essi frutteti occupato qualsiasi altra coltura, e le piante vi dovranno essere assoggettate alla potatura più conveniente a ciascuna specie o varietà, secondo i buoni precetti dell'arte.

Le specie e varietà introdotte nel frutteto dovranno appartenere alle più scelte per abbondanza di fruttificazione e notevoli principalmente per precoce o tardiva maturazione dei prodotti, in guisa da rendere questi più accetti per la esportazione all'estero.

4. Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero di Agricoltura (Direzione generale dell'Agricoltura) a tutto il 31 marzo 1887.

5. Una Commissione di tre membri, nominata dal Ministero di Agricoltura, farà la ispezione dei frutteti, nel tempo e modi che riterrà opportuni e dovrà poi presentare una particolareggiata relazione finale sui risultati delle visite da essa fatte ai singoli frutteti entro il 30 settembre 1889.

6. I premi di che all'articolo 2 verranno assegnati entro il 31 dicembre 1889.

Dato a Roma, 10 novembre 1886.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Berlino al *Times* che, se si deve giudicare dal linguaggio di quegli organi della stampa di cui si sa che ricevono l'imbeccata da fonti semi-ufficiali, l'opera della Russia in Oriente, nonostante le rosee speranze del principe di Bismarck, viene seguita nei circoli governativi con apprensione sempre crescente. Fa piacere, dice il corrispondente del giornale inglese, paragonare le opinioni presenti della stampa ispirata colle grida d'esultanza che questa emetteva quando veniva deposto il principe Alessandro. In quel tempo si amava credere che tutto quello che esigeva lo czar era l'abdicazione del suo odiato cugino, e che Alessandro III, lungi dal desiderare di soggiogare la Bulgaria, non desiderava altro che di sostituire a quel sovrano un principe, non importa quale, che gli fosse un po' meno ostile. Ma i recenti avvenimenti, a ragione od a torto, hanno indotto la stampa semiufficiale a giudicare gli intendimenti dello czar da un altro punto di vista. Ecco, per esempio, così ne scrive la *Kölnische Zeitung*:

« Per la prima volta, dacchè il principe Alessandro ha abbandonato il trono di Bulgaria, gli avvenimenti in Oriente cominciano a prendere una piega da giustificare i timori per la pace d'Europa. I discorsi, non ha guari pronunciati dai presidenti delle delegazioni ungherese ed austriaca a Budapest, sembrano significare che, dopo tutto, vi è un punto che non si è disposti a lasciar varcare dalla Russia, quando anche questa dovesse essere respinta colle armi.....

« Colla Turchia la Russia sembra procedere come le piace, ma si tratta di sapere se l'Austria-Ungheria e la Rumenia possano tranquillamente permettere che la Russia diventi la sola padrona della penisola dei Balcani, del Mar Nero e del Bosforo, però che a questo sembra mirare effettivamente la Russia. Bisogna esser ciechi per non vedere che la Russia, dominando la Bulgaria ed essendo in possesso di Varna e di Burgas, sarebbe la padrona di tutto il nord est dei Balcani e del Mar Nero; epperò le potenze maggiormente interessate — nominatamente l'Austria, la Rumenia e l'Inghilterra — devono

considerare la possibilità di incontrare la Russia in cammino con altri mezzi che non sono i diplomatici.

Del pari la ufficiosa *Post*, che fu la prima ad intuonare un inno sulla caduta del principe Alessandro, prosegue il corrispondente del *Times*, siccome un necessario olocausto all'animosità personale dello czar ed un pegno di certa pace, ora, mutando linguaggio, si esprime com'appresso:

« Ma ora ci troviamo di fronte ad un fatto assolutamente nuovo, il fatto cioè che, non ostante le incessanti assicurazioni della Russia di essere essa la parte ingiuriata ed insultata, e nonostante la sommessione senza esempio del popolo bulgaro, ella ha dichiarato necessario di far comparire i suoi legni da guerra dinanzi Varna. È impossibile di non considerare questo fatto come un principio di una occupazione permanente, non solo del porto di Varna, ma anche di quello di Burgas; e in conseguenza non si può a meno di sospettare che, così oprando, la Russia sia in procinto di realizzare il suo piano da lungo tempo accarezzato di impadronirsi delle coste del Mar Nero. »

La *Post* non crede che questa azione della Russia « possa involgere qualche pericolo o solo qualche molestia per la Germania, » ma siccome l'azione stessa non corrisponderebbe affatto all'interpretazione che dà l'Austria al trattato di Berlino, la *Post* suppone che, al far dei conti, la diplomazia saprà trovare modo di appianare le difficoltà che potessero derivarne.

Il corrispondente del *Times* conclude osservando che la stampa berlinese è molto riservata circa agli ultimi discorsi pronunciati a Budapest, ma che è facile di scorgere che quei discorsi hanno prodotto una grande impressione a Berlino.

Un telegramma da Vienna al *Temps* di Parigi annunzia che sir A. Paget ambasciatore d'Inghilterra presso la Corte austriaca è partito da quella città per recarsi a Londra, ma che, prima di partire, esso ebbe una lunga conversazione col ministro degli esteri, conte Kalnoky, venuto espressamente da Pest.

Secondo il telegramma in parola, i circoli diplomatici di Vienna sarebbero convinti che un accordo si è potuto stabilire fra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria. L'accordo avrebbe però un carattere pacifico ed escluderebbe ogni provocazione contro la Russia, di cui si rispetterebbero le legittime suscettività. Sopra un solo punto i due gabinetti sarebbero decisi di seguire la stessa linea di condotta: essi si opporrebbero ad ogni violazione del trattato di Berlino e, per conseguenza, all'occupazione della Bulgaria da parte della Russia.

Il *Temps* pubblica questo telegramma osservando che nessun fatto preciso, nessun atto diplomatico è venuto ancora ad assicurarne l'autenticità.

Da Tirnova, in data 8 novembre, si comunica per telegrafo ai giornali tedeschi il testo della risposta al messaggio della Reggenza che la Sobranié bulgara ha votato senza discussione e per acclamazione. Il messaggio suona verbalmente come appresso:

« L'Assemblea constata gli sforzi inauditi dei reggenti per mantenere i diritti dei cittadini ed assicurare la pace e la tranquillità del paese, ed esprime la sua piena fiducia nella Reggenza.

« L'Assemblea è persuasa che i reggenti continueranno a condurre colla stessa abnegazione gli affari dello Stato fino a che l'eletto dal popolo non sia salito al trono.

« L'Assemblea procederà senza indugio alla scelta del principe affine di porre un termine alla crisi che desola la patria, tanto cara ai bulgari.

« Viva la Bulgaria! »

Una Deputazione della Sobranjè si è recata presso i reggenti per consegnar loro l'indirizzo.

Si telegrafa da Copenaghen in data 9 novembre, al *Temps*, che nessuna comunicazione è stata fatta, fino a quel giorno, dal governo bulgaro, nè al principe Valdemaro, nè alla Corte di Copenaghen. Il principe Valdemaro, aggiunge il telegramma, è poco disposto ad accettare il trono di Bulgaria, quand'anche gli fosse offerto dalla Russia; in ogni caso esso non lo accetterà se gli verrà offerto da un'Assemblea la cui legalità non sia stata riconosciuta dal gabinetto di Pietroburgo.

Pubblichiamo il testo della risposta di Gladstone all'indirizzo dei deputati bulgari:

« Castello di Hawarden, 7 novembre.

« Signori,

« Ho avuto l'onore di ricevere un vostro appello con cui sollecitate da me una pubblica dichiarazione sugli affari della Bulgaria.

« Voi aveste la bontà di ricordare gli sforzi da me fatti in una epoca dalla quale dieci anni ci separano; le mie opinioni, i miei voti a riguardo delle provincie autonome od emancipate dall'impero ottomano furono sempre i medesimi.

« Io penso che le libertà ottenute per esse dal sultano sono destinate a loro proprio uso e profitto, e che non convenga alienarle, nè in tutto nè in parte, a chicchessia.

« Secondo me fu una nobile azione da parte dello czar Alessandro II di ottenere per la Bulgaria un'indipendenza soggetta ad alcuni obblighi equi. Ma se questo paese dovesse ricadere in un altra servitù dal lato della Russia tutta la nobiltà dell'azione sparirebbe.

« Io persisto a sperare che lo czar attuale resterà fedele alle tradizioni che valsero al suo compianto predecessore una gloria ed una riconoscenza ben meritate; ma non ho giammai creduto essere mio dovere di levar la voce nelle attuali circostanze, imperocchè ebbi ed ho sempre il convincimento che in Inghilterra non esiste fortunatamente alcuna divergenza d'opinione a tal riguardo; e non ho ragione di dubitare che il sentimento del Regno-Unito non sia fedelmente rappresentato nei consigli dell'Europa dal presente ministro degli esteri.

« Ho l'onore di dichiararmi, signori, vostro fedele servitore

« W. S. Gladstone. »

Da Parigi si scrive che il nuovo ambasciatore francese presso la Corte russa, signor de Laboulaye, si recherà al suo posto, non appena si conoscerà a Parigi la data del ritorno dell'ambasciatore russo barone Mohrenheim.

E da Pietroburgo si scrive che il governo russo si mostra sempre soddisfatto della scelta fatta dal governo francese. Il barone Mohrenheim è partito da Pietroburgo per Mosca e sarà a Parigi probabilmente il 18 corrente.

Il *Tarik* di Costantinopoli annunzia che il sultano ha approvato la legge relativa alla riorganizzazione dell'esercito turco. Il servizio sarà obbligatorio dai 20 ai 40 anni. L'esercito sarà diviso in due grandi classi. La prima, sotto il nome di prima categoria, comprenderà tutti gli uomini che non hanno alcun diritto all'esenzione; la seconda si comporrà degli individui cui la legge accorda l'esenzione. Però questi ultimi resteranno a disposizione del governo che, in caso di bisogno, potrà chiamarli sotto le armi. I battaglioni avranno, in tempo di pace, una forza di 400 uomini ed in tempo di guerra, di 800. I reggimenti di cavalleria del 4°, 5° e 6° corpo d'armata si comporranno di uomini della seconda categoria.

La denominazione di *nizam* (truppe regolari) viene abolita, e l'armata si dividerà in *Muvazoff* (armata attiva), in *redif* (riserva) e in *mustahafiz* (milizia territoriale).

La legge entrerà in vigore il 13 marzo 1887, e nei primi anni potrà dare allo Stato un milione di soldati.

Scrivono da Madrid al *Temps* che la seconda parte della legislatura del 1886 si aprirà il 18 novembre. Il ministro della guerra presenterà un progetto di legge che faciliterà l'avanzamento nell'armata e permetterà un'epurazione nei corpi degli ufficiali e dei sergenti, come comple-

mento del licenziamento dei 1,700 sergenti maggiori sospetti di repubblicanismo. Il ministro delle finanze dimanderà qualche credito, ed il ministro degli affari esteri si adoprerà per far votare una convenzione definitiva per regolare le relazioni commerciali fra le Antille spagnuole e gli Stati Uniti. Ma il grande assalto sarà dato dai conservatori al signor Sagasta, il quale sarà interpellato sulla sommossa militare del mese di settembre e sulla clemenza usata dal governo verso gli insorti.

« Non sarà molto difficile al presidente del Consiglio, dice il *Temps*, di trincerarsi dietro la volontà della regina, che volle usare del suo diritto di grazia. È anche poco probabile che in questa breve sessione, durante laquale non si toccherà alcuna delle questioni che dividono sì profondamente le Cortes, il ministero venga rovesciato. »

Secondo notizie che riceve da Lisbona l'*Epoca* di Madrid, il signor Luciano de Castro, presidente del Consiglio dei ministri di Portogallo, avrebbe in mente di dare le sue dimissioni per ragioni di salute. Gli succederebbe, nella presidenza, il signor Barros Gomez, ministro degli affari esteri.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 10. — La *London Gazette* pubblica un decreto che proroga il Parlamento al 9 dicembre.

CASALE MONFERRATO, 11. — Il Po è nuovamente in piena, in seguito alla pioggia. Iersera la piena segnava metri due e centimetri trentacinque. Essa cresce di dieci centimetri all'ora. Finora nessun danno, eccettuato l'interruzione completa delle comunicazioni.

Il tempo è coperto.

COMO, 11. — Nella scorsa notte il lago è cresciuto di 20 centimetri. L'acqua comincia ad invadere la piazza.

PIETROBURGO, 11. — Si conferma che il governo russo sta per proporre alle potenze la candidatura del principe di Mingrelia per il trono di Bulgaria.

ALESSANDRIA, 11. — La Bormida inondò le campagne circostanti fin sotto gli spalti. Il prefetto cogli ingegneri si recò, la notte scorsa, sul luogo. Fu sospeso il passaggio sul ponte. Nessuna disgrazia.

Il Tanaro è molto cresciuto, ma non vi è imminente pericolo.

Il Po è in forte piena e danneggiò i lavori di ricostruzione del ponte provvisorio a Casale.

MADRID, 11. — Imperversa una spaventevole burrasca nel Mediterraneo. Nelle acque di Palma (Majorca) la nave italiana *Biancachi* (?) è naufragata. Le autorità spagnuole di Almeria salvarono l'equipaggio. Vi sono altri disastri.

LONDRA, 11. — Il *Times* approva completamente la scelta del principe Waldemaro a principe di Bulgaria; dubita però che la situazione si possa sistemare così facilmente. Ad ogni modo, soggiunge il *Times*, la Sobranje fece il suo dovere.

Lo *Standard* applaude pure alla scelta fatta dalla Sobranje, ma opina che questa scelta non disarmerà lo Czar, il quale crede di avere, egli solo, il diritto di disporre dei destini della Bulgaria.

MADRID, 11. — In una grande burrasca scoppiata sulle coste della Catalogna quindici navi andarono perdute e molte persone sono perite.

LONDRA, 11. — Il *Morning Post* crede che il Parlamento si riaprirà il 20 gennaio.

NEW-YORK, 10. — Oggi è partito per l'Italia il piroscafo *Plata* della Navigazione generale italiana.

HONG-KONG, 10. — Oggi è qui giunto il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana.

PARIGI, 11. — La Legazione argentina smentisce che il colera esista nella Repubblica Argentina, il cui stato sanitario è invece eccellente.

FERRARA, 11. — La piena del Po aumenta destando apprensioni, stante il tempo pessimo e le notizie del corso superiore, che accennano esse pure a nuovi aumenti.

Il Reno ed il Panaro sono pure in piena, ma per ora non minacciano rotta.

PARIGI, 11. — Si ha dal Tonchino in data di iersera che lo stato di salute di Bert era stazionario alle ore dieci.

CANNES, 11. — Il principe Valdemaro, rispondendo al telegramma dei reggenti di Bulgaria, ringrazia per l'onore fattogli dalla Sobranje. Soggiunge che la decisione appartiene a suo padre, ma che egli crede che sarà personalmente trattenuto da altri doveri.

Questa risposta è considerata come foriera di un rifiuto.

PIETROBURGO, 11. — Gli organi ufficiosi russi dicono che la Russia non può riconoscere nessuna decisione della Sobranje attuale, e che occorre un'altra Sobranje, da eleggersi non prima di due mesi, onde gli animi abbiano tempo di calmarsi.

PAVIA, 11. — Fu attivata la guardia su tutte le arginature del Po e del Ticino.

Gli ingegneri del genio civile si trovano nelle rispettive sezioni per regolare sull'andamento del servizio di piena.

Finora nessuna disgrazia è segnalata. Borgo Ticino è allagato; il Municipio provvede al mantenimento delle famiglie.

Continua abbondante la pioggia.

GENOVA, 11. — S. A. I. la principessa di Germania colla figlia è partita alle ore 3 45 per Milano, ove si fermerà un giorno. Proseguirà quindi per Trento.

BUDAPEST, 11. — Il Comitato della Delegazione ungherese ha approvato il bilancio degli esteri. Nella seduta di sabato prossimo domanderà al conte Kalnoky spiegazione sulla situazione politica.

BERLINO, 11. — L'imperatore ha ricevuto il principe Luigi di Baviera ed ha conferito nel pomeriggio col principe Bismarck.

PARIGI, 11. — Camera dei Deputati. — Freycinet annunzia con voce commossa la morte di Paolo Bert, ministro residente al Tonchino.

La seduta è sciolta in segno di lutto.

PARIGI, 11. — La Commissione della Camera, incaricata di esaminare la proposta per la separazione della Chiesa dallo Stato e la denunzia del Concordato, è composta di tredici commissari favorevoli alla proposta e nove contrari.

MILANO, 11. — Stasera alle ore 7 35 giunse S. A. I. la principessa di Germania colle figlie e numeroso seguito, e scese all'Hôtel Milan.

TIRNOVA, 11. — Nell'odierna seduta della Sobranje il presidente diede comunicazione della risposta del principe Waldemaro e propose che l'Assemblea si aggiorni a sabato prossimo.

PARIGI, 11. — Il ministero ha ricevuto dispacci che annunziano che l'agitazione carlista si accentua alla frontiera.

BIRMINGHAM, 11. — Un grande incendio è scoppiato nell'officina del gaz. Cinquemila tonnellate di carbone coke bruciano.

Si teme l'esplosione del gazometro, uno dei maggiori dell'Inghilterra.

FERRARA, 11. — Il tempo è pessimo. Sonvi venti forti sciroccali. La pioggia continua. L'aumento orario all'idrometro della Becca (Pavia), è di 9 centimetri, ed a quello di Pontelagoscuro di tre centimetri. Ad entrambi gli idrometri le acque sorpassarono di due metri la guardia. Il corso delle acque è poco rapido per il predominio dello scirocco. La piena è imponente, e forti raffiche fanno cozzare le acque contro le arginature. Il genio civile e gli appostamenti idraulici vigilano indefessi. Furono terminati i lavori precauzionali di rinforzo alle chiaviche ed ai pilastri tra Bondeno e Stellata.

PIETROBURGO, 11. — La *Novoie Wremia* crede che l'elezione del fratello dell'imperatrice al trono di Bulgaria non sia un motivo sufficiente per modificare l'opinione del governo russo riguardo all'azione illegale e rivoluzionaria di Tirnova. Del resto, il principe Val-

demaro indubbiamente rifiuterà il trono. Inoltre è probabile che la Francia faccia viva opposizione a tale scelta, ed è possibile che anche la Germania non sia soddisfatta dell'elezione di un principe danese.

Lo stesso giornale crede che il discorso di lord Salisbury abbia un lato vantaggioso, poichè inglunge all'Austria-Ungheria di dire ciò che reclama dalla Russia riguardo alla Bulgaria.

PARIGI, 11. — Parecchi quartieri di Avignone sono inondati.

Il ponte di Pompas sulla Durance è rotto.

Si telegrafa da Marsiglia che la pioggia e l'uragano cagionarono grandi danni lungo il litorale. La spiaggia del Prado è coperta di tronchi d'alberi. Molte imbarcazioni di piacere sono distrutte sul litorale. All'interno le strade sono rovinate. Le comunicazioni sono interrotte in vari punti e molti giardini sono rovinati.

Ad Aix, Tarascon, Valenza ed Arles la situazione è minacciosa.

Il ministro dei lavori pubblici è partito per i dipartimenti inondati.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA NAVIGAZIONE DELL'URUGUAY NEL 1885

Il signor avv. Carlo Nagar, Regio viceconsole a Montevideo, pubblicava nel *Bollettino Consolare* la seguente relazione sul movimento generale della navigazione nei porti dell'Uruguay durante l'anno 1885:

Il movimento generale della navigazione nella rada di Montevideo durante lo scorso anno 1885, secondo le cifre di questa Direzione generale di statistica, ha raggiunto, fra arrivi e partenze di cabotaggio e lungo corso, il complessivo numero di 9,155 bastimenti con la portata di 4,806,902 tonnellate di registro. Il movimento d'entrata fu formato da 4,575 bastimenti con 2,396,245 tonnellate; dei quali 2,763 velieri con 455,843 tonnellate e 1,812 vapori con 1,940,402 tonnellate; 4,305 della portata complessiva di 2,345,114 tonnellate, con carico, e 270 con 51,131 tonnellate in zavorra; e costituirono il movimento d'uscita 4,580 bastimenti con 2,410,657 tonnellate, di cui 2,781 velieri con 450,452 tonnellate e 1,799 vapori con 1,960,205 tonnellate; 3,732 della portata di 2,134,456 tonnellate con carico, e 848 con 276,201 tonnellate in zavorra.

Navigazione di cabotaggio.

La navigazione di cabotaggio, che limitandosi fra il Capo Santa Maria e la Punta Indio sull'Oceano Atlantico, si estende nel Rio della Plata e nei suoi affluenti toccando le coste dell'Uruguay, dell'Argentina, del Paraguay e le provincie brasiliane del Matto Grosso, è fatta quasi esclusivamente con le bandiere di queste nazioni.

La Francia non ha leggi speciali per il cabotaggio dei suoi bastimenti nella navigazione fluviale sulle coste estere, ha però delle disposizioni amministrative per sostenerlo in questi paesi d'America come in Oriente ed in China. Il Ministero degli affari esteri di Francia, d'accordo con quello della Marina e delle Finanze, ha dato istruzioni ai suoi Consoli perchè i bastimenti appartenenti a proprietari francesi che desiderano dedicarsi stabilmente alla navigazione fluviale sulle coste estere, non siano obbligati al pagamento dei diritti per ogni approdo, ma soltanto alla contribuzione di una unica tassa mensile di franchi sessanta, qualunque sia il loro tonnellaggio. Per tali bastimenti inoltre, non viene fatto obbligo di tenere un equipaggio secondo le norme stabilite per tutte le altre navi del lungo corso, e solo che il capitano ed il secondo siano francesi ed autorizzati al comando dalle patrie leggi, essi possono del resto imbarcare quella quantità e qualità di equipaggio che meglio credono, considerandosi quella gente come operai e non come marinai. Qualora però fra questi individui si trovino marinai francesi muniti di regolare matricola, essi possono ottenere dal Consolato la normale annotazione d'imbarco e susseguente sbarco, per far valere più tardi i loro diritti alla Cassa invalidi.

Con queste speciali disposizioni la Francia conta in questi paesi una marina di cabotaggio di qualche importanza, con parecchi velieri ed una linea di piroscafi, *La Platense*, che fa esclusivamente la navigazione di questi fiumi.

L'Inghilterra accorda la più sconfinata libertà alla sua navigazione di cabotaggio sulle coste estere. È qui stabilita una Compagnia di piroscafi addetti alla navigazione fluviale, *Mensajerias fluviales*, ed i proprietari inglesi di questi bastimenti hanno diritto d'inalberare la loro bandiera per questa lorò qualità soltanto, e senza altre formalità che una dichiarazione di proprietà nel Consolato inglese del porto d'armamento. Questi bastimenti non pagano del resto nessun diritto al Consolato, ma soltanto le tasse del porto ed una patente di cabotaggio al Governo locale. Si considera quindi questa navigazione di cabotaggio come ogni altra industria nazionale esercitata in paese estero, e nella quale l'autorità locale ha ingerenza per la patente di esercizio a cui l'industria stessa va soggetta.

L'elemento italiano ha notabile parte in questa navigazione di cabotaggio, in quanto che le numerose golette che trafficano in questi fiumi sono, in considerevole numero, di proprietari italiani, comandate ed equipaggiate da gente italiana. Se non inalberano la bandiera nazionale, gli è perchè non essendovi disposizioni speciali nella nostra legge per la navigazione di cabotaggio fluviale all'estero, su coste limitrofe ma di Stato diverso, non trovano convenienza di vincolarsi a tutti i regolamenti e a tutte le discipline della navigazione di lungo corso. Se questi bastimenti che si danno al cabotaggio fluviale venissero esonerati da alcune formalità e prescrizioni della legge marittima, con l'adottare per essi qualche speciale temperamento amministrativo, non v'ha dubbio che moltissimi riprenderebbero la loro naturale bandiera.

Nello scorso anno 1885 il movimento di cabotaggio in questo porto fu fatto da 6,745 bastimenti con 2,352,717 tonnellate, distribuito come segue:

Entrata:			
	1,191 piroscafi con . . .	1,039,529	tonnellate
	2,132 velieri con . . .	123,754	id.
Uscita:			
	1,165 piroscafi con . . .	1,023,477	id.
	2,254 velieri con . . .	165,957	id.
Totale	6,715 bastimenti con . . .	2,352,717	tonnellate

Da questo totale deducendo:

20 piroscafi con . . .	22,931	tonnellate, e	
209 velieri con	16,447	id.	entrati in zavorra, più
9 piroscafi con . . .	1,832	id.	e
514 velieri con	30,195	id.	partiti in zavorra.
Restano . . .	2,281,282	tonnellate di registro	

che hanno fatto operazione di commercio di cabotaggio in questo porto.

Dagli studi fatti sul locale movimento marittimo si è accertato che i piroscafi hanno sbarcato in media il 9,35 per 100 ed imbarcato il 10,24 per 100 del loro tonnellaggio di registro, e che i velieri caricano in media un 30 per 100 in più del loro tonnellaggio di registro.

Applicando questo calcolo all'anzidescritto movimento di cabotaggio risulta quanto segue:

Carico effettivo sbarcato da piroscafi: il 9,35 per cento di tonnellate 1,016,598 . . .	tonnellate	95,052
Carico effettivo imbarcato da piroscafi: il 10,24 per cento di tonnellate 1,021,645 . . .	id.	104,616
Carico effettivo imbarcato e sbarcato da velieri: il 30 per 100 in più su 243,039. .	id.	315,950
Totale del carico effettivo dei bastimenti di cabotaggio	tonnellate	515,618

In questo movimento di cabotaggio la bandiera dell'Uruguay e dell'Argentina vennero rappresentate nel modo seguente:

Navigazione Uruguayana.

Cabotaggio		Bastimenti	Equipaggio	Tonnellaggio
Entrata . . .	1,684 velieri		7,260	51,578
	120 piroscafi		3,598	31,681
Uscita . . .	1,700 velieri		7,285	52,376
	115 piroscafi		3,513	31,057

Lungo corso.

Entrata: 2 vapori con 149 tonnellate e 22 uomini d'equipaggio.
Uscita: 1 veliere con 643 tonnellate e 15 uomini d'equipaggio.

Navigazione Argentina.

	Diretta			Indiretta			Totale		
	Bastimenti	Tonnell.	Equipaggio	Bastimenti	Tonnell.	Equipaggio	Bastimenti	Tonnell.	Equipaggio
Entrata . . .	186	55,508	4,591	170	6,980	833	356	62,488	5,424
Uscita	125	26,457	1,618	231	36,031	3,806	356	62,488	5,424

Navigazione di lungo corso.

Come la navigazione di cabotaggio è fatta quasi esclusivamente con le bandiere uruguayane ed argentine, così quella di lungo corso è esercitata da ogni altra estera bandiera.

Dalle informazioni fornite dalla locale Direzione di statistica risultano le seguenti cifre per la navigazione di lungo corso:

Entrata. .	618 vapori con	900,873	tonnellate
	631 velieri con.	332,089	id.
Uscita . .	634 vapori con	936,728	id.
	527 velieri con	284,495	id.
Dal totale di	2,410 bastimenti con	2,454,185	tonnellate
Deducendo .	7 vapori entrati in zavorra con	3,149	id.
	25 velieri id.	8,604	id.
	18 vapori usciti in zavorra con	22,729	id.
	287 velieri id.	200,346	id.
	49 che non fecero operaz. con	21,257	id.
Restano . .	2,029 bastimenti con	2,198,100	tonnellate

Sono quindi 2,198,100 tonnellate di registro che hanno fatto operazioni di commercio in questo porto con navi di lungo corso.

Analizzando questo tonnellaggio con le medie di cui ci siamo serviti per la navigazione di cabotaggio, si ottengono le seguenti cifre:

Carico effettivo sbarcato da vapori il 9,35 per 100 di tonnellate 897,724	tonnellate	83,937
Carico effettivo imbarcato e sbarcato da vapori il 10,24 per 100 di tonnellate 913,999 .	id.	93,593
Carico effettivo imbarcato e sbarcato da velieri che hanno fatto operazioni di commercio nel porto: il 30 per 100 in più di tonnellate 386,377	id.	502,290
Totale del carico effettivo dei bastimenti di lungo corso	tonnellate	679,820

Dalle cifre favorite dai Consolati esteri in questa residenza si è potuto formare la tabella che segue, la quale dimostra l'importanza della navigazione estera in questo porto nello scorso anno, in paragone ancora dello stesso movimento nel precedente anno 1884.

Da tale confronto risulta che nello scorso anno il movimento marittimo delle bandiere inglese, spagnuola, nord-americana, austriaca, brasiliana ed olandese, ebbe una diminuzione su quello del precedente anno, tanto nel numero dei bastimenti che nel tonnellaggio; notandosi pure una diminuzione nel numero dei bastimenti francesi e danesi, i quali però ebbero maggior tonnellaggio dell'anno 1884.

Tale fatto generale deve attribuirsi alla crisi commerciale sofferta negli ultimi tempi da questo paese, i penosi e disastrosi effetti della quale, motivata da torbidi politici, influirono nello stesso senso sul movimento marittimo che dal traffico mercantile ha vita.

Quadro comparativo *della navigazione estera nel porto di Montevideo durante gli anni 1884-1885.*

NAZIONALITÀ	Entrata				Uscita			
	1884		1885		1884		1885	
	Bastim.	Tonnel.	Bastim.	Tonnel.	Bastim.	Tonnel.	Bastim.	Tonnel.
Alemanna . . .	71	35,494	101	282,506	56	34,464	105	284,442
Austriaca . . .	36	25,059	19	10,852	33	23,110	19	10,771
Brasiliana	107	76,587	90	70,610	102	74,252	89	70,474
Danese	15	4,506	14	6,271	17	4,917	13	6,061
Francese.	221	3[illegible]0,249	216	382,685	219	379,320	213	381,633
Inglese	404	519,324	380	504,746	395	514,606	388	506,851
Nord Americana . .	45	31,958	32	19,511	36	24,621	29	17,848
Olandese.	10	4,773	10	1,778	12	5,079	11	1,965
Spagnuola	167	54,848	137	47,865	182	59,038	146	55,367
Svezia e Norvegia .	87	23,639	147	75,523	82	22,660	146	75,076

Navigazione italiana.

Il movimento della navigazione italiana in questo porto durante lo scorso anno ebbe un aumento di 79,098 tonnellate sull'anno precedente, e ciò malgrado che il numero dei bastimenti nazionali che qui trafficarono siano stati nel 1885 inferiori di 39 a quelli del 1884.

Le tabelle che seguono dimostrano partitamente il movimento della nostra navigazione in questo porto nello scorso anno in paragone del precedente anno 1884.

Dalle tabelle *B* e *C* rilevasi rispettivamente il movimento dei velieri e dei vapori. Nei confronti della tabella *B* riscontrasi una notevole diminuzione nel movimento dei velieri di fronte a quello del 1884, il che ha influito nel determinare una diminuzione totale dei nostri bastimenti, il quale fatto, oltre alle cause generali già accennate della crisi commerciale, è derivato pure dal sempre maggiore incremento che prende il vapore sulla vela, come chiaramente si dimostra nella tabella *C*.

Questo sviluppo rapido e costante è provato infine dalle cifre esposte nella tabella *D*, che contiene i dati complessivi della nostra navigazione durante lo scorso quinquennio, da cui rilevasi il progressivo aumento di tonnellaggio nella totalità del movimento marittimo italiano in questo porto.

TABELLA A. *Movimento della navigazione italiana nel porto di Montevideo nel 1885.*

NAVIGAZIONE		Con carico			In zavorra			Insieme		
		Bastimenti	Tonnellaggio	Equipaggio	Bastimenti	Tonnellaggio	Equipaggio	Bastimenti	Tonnellaggio	Equipaggio
Diretta	Entrata	92	126,564 38	5,058	15	6,917 60	178	107	133,481 98	5,236
	Uscita	49	90,035 82	3,924	1	800 »	13	50	90,835 82	3,937
Indiretta	Entrata	138	143,682 52	5,331	10	3,648 26	95	148	147,330 78	5 426
	Uscita	143	14,880 53	5,563	42	2,333 91	519	185	172,214 44	6,082
	Insieme	422	509,163 25	19,876	68	34,699 77	805	490	543,833 02	20,681

TABELLA B. *Tabella comparativa della navigazione italiana a vela negli anni 1884-1885.*

NAVIGAZIONE			Con carico			In zavorra			Insieme		
			Bastimenti	Tonnellaggio	Equipaggio	Bastimenti	Tonnellaggio	Equipaggio	Bastimenti	Tonnellaggio	Equipaggio
Diretta	Entrata	1884	12	5,983	152	4	711	36	16	6,724	188
		1885	31	18,136	402	15	6,917	178	46	25,054	580
	Uscita	1884	1	275	8	2	2,058	33	3	2,333	41
		1885	»	»	»	1	800	13	1	800	13
Indiretta	Entrata	1884	139	75,299	1,648	40	17,684	415	179	92,983	2,063
		1885	82	40,871	954	10	3,648	95	92	44,520	1,049
	Uscita	1884	133	61,443	1,538	70	33,679	699	202	95,122	1,237
		1885	81	38,886	934	42	23,333	519	123	62,220	1,453
	Insieme	1884	284	143,000	3,346	116	54,162	1,183	400	197,162	3,529
		1885	194	97,895	2,290	68	34,699	805	262	132,595	3,095

TABELLA C. *Tabella comparativa della navigazione italiana a vapore negli anni 1884-1885.*

NAVIGAZIONE			Con carico			In zavorra			Insieme		
			Bastimenti	Tonnellaggio	Equipaggio	Bastimenti	Tonnellaggio	Equipaggio	Bastimenti	Tonnellaggio	Equipaggio
Diretta	Entrata	1884	37	66,137	3,332	»	»	»	37	66,137	3,332
		1885	61	108,427	4,656	»	»	»	61	108,427	4,656
	Uscita	1884	36	65,317	3,331	»	»	»	36	65,347	3,331
		1885	49	90,035	3,924	»	»	»	49	90,035	3,924
Indiretta	Entrata	1884	37	67,642	3,360	»	»	»	37	67,642	3,360
		1885	56	102,810	4,377	»	»	»	56	102,810	4,377
	Uscita	1884	39	68,485	3,335	»	»	»	39	68,485	3,335
		1885	62	109,993	4,629	»	»	»	62	109,993	6,629
	Insieme	1884	149	267,611	13,358	»	»	»	149	267,611	13,358
		1885	228	411,267	17,586	»	»	»	228	411,267	17,586

TABELLA D.

Navigazione italiana nel Porto di Montevideo dall'anno 1884 al 1885.

NAVIGAZIONE	Numero		
	dei bastimenti	del tonnellaggio	dello equipaggio
Anno 1881	426	273,502	10,121
Anno 1882	373	266,465	10,931
Anno 1883	471	366,582	12,697
Anno 1881	549	464,765	17,887
Anno 1885	490	543,863	20,681

Per compiere il quadro generale del movimento marittimo di questo paese aggiungo qui appresso due tavole che espongono i dati di questo movimento negli altri porti dell'Uruguay.

Movimento marittimo nei porti dell'Uruguay nel 1885.

Entrata.

PORTI	Velieri	Tonnellaggio	Vapori	Tonnellaggio	Totale dei bastimenti entrati	Totale del tonnellaggio
Paysandù	759	43,656	835	376,367	1,594	420,023
Independencia	245	17,173	1,539	424,633	1,784	411,960
Salto	406	12,935	430	179,787	836	192,568
Santa Rosa	88	1,582	14	616	102	2,198
Constitucion	14	52	»	»	14	52
Colonia	1,029	48,469	202	16,268	1,231	64,707
Carmelo	1,002	33,389	18	314	1,020	33,703
N.ª Palmira	494	17,753	753	341,589	1,247	359,342
Rosario	493	31,477	82	2,869	575	31,346
Conchillas	553	26,595	»	»	553	26,595
Mercedes	339	9,502	575	291,173	914	300,675
Dolores	274	11,022	»	»	274	11,022
Maldonado	99	3,120	4	209	103	3,329
La Paloma	77	1,562	»	»	67	1.562
Totali	5,862	258,257	4,452	1,633,825	10,314	1,892,082

Uscita.

PORTI	Velieri	Tonnellaggio	Vapori	Tonnellaggio	Totale dei bastimenti usciti	Totale del tonnellaggio
Paysandù	743	47,923	800	351,697	1,543	399,620
Independencia	224	18,278	1,535	423,531	1,759	441,809
Salto	387	13,553	408	172,286	795	185,839
Santa Rosa	113	1,790	14	566	127	2,356

Segue: **Uscita.**

PORTI	Velieri	Tonnellaggio	Vapori	Tonnellaggio	Totale dei bastimenti usciti	Totale del tonnellaggio
Constitucion	14	52	»	»	14	52
Colonia	1,018	52,362	212	13,643	1,230	66,005
Carmelo	989	33,348	17	296	1,006	33,644
N.ª Palmira	473	17,362	756	341,916	1,229	359,278
Rosario	493	31,620	86	3,142	579	34,762
Conchillas	554	31,893	»	»	551	31,893
Mercedes	334	9,651	585	283,053	919	292,70
Dolores	276	11,073	»	»	276	11,073
Maldonado	98	3,570	3	127	101	3,697
La Paloma	67	1,416	»	»	67	1,416
Totali	5,783	273,891	4,416	1,590,257	10,199	1,864 148

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 10 annunzia che i signori cav. prof. Elia ed Alessandro fratelli Lattes, per commemorare l'anniversario della morte del loro rimpianto zio signor Alessandro Lattes, caritatevolmente elargirono lire trecento al Pio Istituto dei ciechi erogabili in premi d'incoraggiamento.

Bollettino Consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel *Bollettino Consolare* (Volume XXII; fascicolo X, ottobre 1886) pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri:

La Nuova Zelanda nelle sue industrie e come campo di emigrazione. — Relazione del cav. Giovanni Branchi, Regio console a Melbourne.

Condizioni commerciali ed economiche della Repubblica dell'Equatore, e specialmente del porto di Guayaquil nel 1885. — Rapporto del cav. dottor Alcide Destruge, reggente il Regio Consolato a Guayaquil.

Statistica della navigazione nel porto di Bordeaux durante l'anno 1885, del cav. Raimondo Provenzal, R. console a Bordeaux.

Rapporto annuale pel 1885, del cav. nob. F. Goyzueta de' Marchesi di Toverena, R. console a Singapore.

Movimento commerciale del porto di Batum dall'aprile al settembre 1886, comunicato dal cav. P. Massone, Regio console generale a Tiflis.

Cenni illustrativi sulle statistiche del movimento del commercio dell'Egitto e della navigazione di Alessandria, per l'anno 1885, del cav. Giovanni Venanzi, Regio console in Alessandria d'Egitto.

Movimento delle navi e del commercio in transito per il canale di Suez durante il mese di settembre, e riassunto del movimento del terzo trimestre del 1886, del signor Massimiliano de Haro, Regio agente consolare a Ismailia, comunicato dal cav. avv. Giovanni Venanzi, Regio console in Alessandria d'Egitto.

Notizie varie. — Anversa — Cairo d'Egitto.

Disposizioni consolari.

L'esercito inglese. — Dall'*Army and Navy Gazette* fu testè pubblicata la relazione annuale sulla situazione dell'esercito inglese per l'anno 1885.

La forza media dell'esercito regolare durante l'anno fu di 198,064 uomini, cioè: cavalleria della guardia 1377 uomini; cavalleria di

linea 16,503; artiglieria a cavallo 4205; artiglieria da campagna da fortezza 28,581; genio 6013; reggimenti della guardia 6340; fanteria di linea 126,663; truppe delle Colonie 2331; corpo sanitario 2470; commissariato e trasporti 2810; servizi diversi 715.

Il numero degli arruolati nel 1885 fu: per una ferma lunga, 1547; per una ferma breve, 38,424. L'effettivo al 1° gennaio corrente anno era di 192,929 uomini. Il contingente per le Indie fu di 10,776 uomini, di cui 3839 dell'età dai 20 ai 21 anni; quello per le Colonie fu di 12,216; e per l'Egitto fu di 8897.

Il numero dei reati giudicati da Corti marziali all'interno fu di 11,329; di questi, 2 furono reati d'ammutinamento, e 1,936 di diserzione; sul totale le assoluzioni furono 95. Il numero dei reati giudicati all'estero fu di 9,128; in 2 casi i colpevoli furono condannati a morte; le assoluzioni furono 251.

Il numero delle medaglie concesse con pensione annua fu di sei, ed il numero di medaglie concesse con semplice gratificazione fu di 2,090. Al 1° gennaio 1886 erano in servizio 72,315 uomini con annotazione di buona condotta.

Le forze ausiliarie a ruolo ascendevano a 403,670 uomini così ripartiti: riserva prima classe 41,889; seconda classe 6,832; milizia 119,536; volontari di cavalleria 11,590; volontari 224,012.

Nuovo sistema di ferrovia funicolare. — Il signor S. H. Terry ha inventato un sistema di ferrovia a cavo che, a dire dell'inventore, non mancherà di produrre una rivoluzione in tutti i sistemi di locomozione dello stesso genere fino ad oggi in uso.

Il nuovo sistema abolisce i condotti tanto costosi nei quali fino ad ora si collocavano i cavi, e per conseguenza le fondazioni di calcestruzzo, immensamente dispendiose, diventeranno inutili.

Il cavo entrerà in un tubo in ferro a spacco longitudinale di 15 centimetri di diametro e sarà fissato in permanenza alle traverse di un « tramway » ordinario mediante dei cuscinetti. Il tubo è collocato in modo che la parte aperta si trova a livello della superficie della strada. Non v'è bisogno nè di spalle, nè di puleggie, perchè il cavo scivola silenziosamente nel tubo.

L'attacco differisce ugualmente da quelli dei cavi oggi esistenti; esso si fa mediante una specie di morsa che afferra il cavo da un lato invece di prenderlo dall'alto e dal basso.

Si sta costruendo attualmente un vagone ed una sezione di ferrovia secondo questo sistema.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 novembre 1886.

In Europa depressione (748) sulla Manica estendentesi al sud; pressione elevata al sud-est.

Costantinopoli 768.

In Italia, nelle 24 ore, barometro alquanto salito.

Forti pioggie al nord-ovest.

Scirocco forte a fortissimo nel golfo di Genova.

Temperatura cambiata irregolarmente.

Stamani cielo coperto o piovoso al nord, generalmente coperto altrove.

Venti freschi ad abbastanza forti del secondo quadrante.

Barometro depresso a 758 mm. all'occidente, a 760 a Tunisi, Civitavecchia, Ancona, a 765 sulla costa orientale sicula.

Mare molto agitato nel golfo di Genova, agitato in molte località altrove.

Probabilità.

Venti freschi a forti del secondo quadrante.

Pioggie specialmente al nord.

Mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	—	—	—	—
Milano	coperto	—	11,5	8,5
Verona	piovoso	—	14,1	11,8
Venezia	coperto	mosso	15,0	12,0
Torino	nebbioso	—	7,3	5,9
Alessandria	coperto	—	11,1	5,5
Parma	coperto	—	12,8	7,0
Modena	piovoso	—	16,5	10,0
Genova	piovoso	molto agitato	17,5	11,9
Forlì	3/4 coperto	—	16,4	7,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	17,6	12,9
Porto Maurizio	coperto	molto agitato	17,2	10,5
Firenze	3/4 coperto	—	15,5	12,7
Urbino	coperto	—	13,8	9,0
Ancona	coperto	calmo	14,2	9,2
Livorno	piovoso	mosso	21,7	12,3
Perugia	coperto	—	13,4	8,7
Camerino	coperto	—	13,2	10,5
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	19,8	15,9
Chieti	coperto	—	15,1	7,2
Aquila	coperto	—	11,9	7,0
Roma	1/2 coperto	—	17,0	10,0
Agnone	coperto	—	11,3	7,0
Foggia	coperto	—	18,6	9,4
Bari	coperto	calmo	18,0	11,5
Napoli	1/2 coperto	calmo	18,6	15,4
Portotorres	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	12,5	7,4
Lecce	coperto	—	19,5	12,5
Cosenza	nebbioso	—	16,2	13,0
Cagliari	1/2 coperto	agitato	20,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	19,4	14,6
Palermo	1/2 coperto	calmo	22,9	9,8
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	20,2	14,0
Caltanissetta	piovoso	—	15,6	8,6
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	19,8	14,8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	21,8	13,1

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 NOVEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,0	760,9	760,5	761,3
Termometro	15,6	19,2	18,4	16,6
Umidità relativa	79	63	66	75
Umidità assoluta	10,39	10,42	10,35	10,51
Vento	ENE	SSW	S	SSE
Velocità in Km.	10,0	20,0	23,5	15,0
Cielo	cumuli veli sole	cumuli veli sole	cumuli veli	cirro cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,8 - R. = 15,20 — Min. C. = 10,0 - R. = 8,00.

Pioggia in 24 ore, mm. 1,0.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 novembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	(101 35, 37 ½, 40, 42 ½)	101 38 ¾	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—		»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 95
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Detto 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	495 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.		500	»	»	498 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	5	500	»	»	»
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Detto Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200		»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000		»	»	2260 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000		»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Detto Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	740 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	295 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	»
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	574 »
Detto Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società dotta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	2165 »
Detto Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	1261 »	1261 »	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	395 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Detto Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Detto Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	517 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Detto Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 20
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 novembre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 101 336.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 166.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 000.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 706.

V. Trocchi, *Presidente*.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 65, 101 67 ½ fine corr.
Azioni Ferrovie Meridionali 785, 786 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 600 ½ fine corr.
Azioni Banca Romana 1250, 1252 fine corr.
Az. Banca Generale 716, 717, 717 ½ fine corr.
Az. Banca di Roma 1084 ½, 1086, 1090 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 819 fine corr.
Az. Soc. di Cred. Mob. Italiano 1050 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Ilum. a Gaz 1784, 1785, 1790 fine corr.
Az. Soc. Italª. per Cond. d'acqua 628 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1265, 1264 ½, 1265, 1266 fine corr.
Az. Soc. Generale per l'illuminazione 120, 120 ½, 122, 125 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 479, 479 ½, 480 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 393 fine corr.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

REGIA PREFETTURA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA per l'affitto del territorio, di proprietà del R. Collegio Asiatico di Napoli, situato in tenimento di Eboli e denominato Le Filotte.

Per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, nel giorno 4 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, per l'affitto del territorio sovraindicato.

L'aggiudicatario rimarrà vincolato all'osservanza del capitolato in data 16 giugno 1886, visibile presso la Prefettura.

Il territorio che si concede in fitto comprende i terreni denominati Filette Soprane e Sottane, della complessiva estensione di tomoli 238 circa di antica misura, pari ad ettari 100 ed are 36 circa, come pure l'arbustato seminatorio denominato Filette, di ettari 16 ed are 39 circa, pari a tomoli 40 circa di antica misura, unitamente al casamento in questo esistente ed altri comodi rurali: in uno, il territorio e l'arbusto misurano circa ettari 116 ed are 75, e si fittano a corpo, non a misura.

La durata dell'affitto sarà di anni 6 continui a cominciare, per i terreni, dal 1° settembre 1887, per le abitazioni e ripostigli dal 1° ottobre 1887 e pel cellaio dal 1° giugno 1888.

Il canone di affitto a base d'asta è di lire 20,600 annue da pagarsi in tre rate uguali, cioè la prima all'atto della sottoscrizione del contratto, direttamente all'Amministrazione del Collegio, la seconda al 31 dicembre 1887 e la terza al 30 aprile 1888, e così di seguito in ciascun anno alla fine settembre, alla fine dicembre ed alla fine aprile.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità o solvibilità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità municipale del luogo di domicilio, vistato e legalizzato dal prefetto o sotto-prefetto;

b) La quietanza di una Tesoreria provinciale, comprovante il deposito della cauzione provvisoria di lire 2060.

La cauzione definitiva, oltre al terzo anticipato dello estaglio, che sarà pagato all'atto della sottoscrizione del contratto, è fissata in una somma corrispondente ad un'annata di estaglio, e dovrà prestarsi o in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico 5 per 100, valutata a corso di Borsa del giorno dell'aggiudicazione definitiva, oppure in speciale ipoteca di beni liberi, non mai ipotecati, trasferiti o pegnorati, o in altro modo obbligati, o che, trovandosi ipotecati, offrano un supero libero maggiore di detta annata di estaglio del 50 per 100.

Tutte le spese e tasse per gl'incanti e pel contratto saranno ad esclusivo carico del conduttore.

Il termine utile a poter produrre nell'ufficio della Prefettura medesima offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni quindici dalla data dell'avviso di primo deliberamento.

Il deliberatario dovrà, entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Non presentandosi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà di pieno diritto a beneficio dell'Amministrazione.

Il contratto sarà soggetto all'approvazione Ministeriale.

Napoli, 11 novembre 1886.

2363 Il Segretario delegato: G. MAZZARELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 2356) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 23 novembre 1886, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio dell'Asse Ecclesiastico di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	43	51	Nel comune di Viterbo — Provenienza dalla Massa capitolare della Cattedrale di Viterbo — Due terreni seminativi in contrada Cipollara, Cappetti e Valle in terra, confinante coi beni di Bussi e Monastero della Pace, distinti in mappa Cipollara coi nn. 40, 99, 100, 101, 252, 253 sub. 1, 2, 3, 303, 304, 305, coll'estimo catastale di scudi 731 87. Affittato.	63 34	633 40	14587 56	1459 »	800 »	100 »

Annotazioni. — 7° incanto — Seconda riduzione di prezzo — Veggasi Avviso 1657.

Roma, addì 8 novembre 1886. 2321 L'Intendente: TARCHETTI.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 19 novembre 1886, alle ore 10 ant., nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Campobasso, dinanzi al sottoscritto Intendente si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto del seguente stabile:

Lotto secondo della tenuta Demaniale di Montedimezzo composto di terreni e fabbricati siti nel territorio di Vastogirardi (provincia di Campobasso) per una estensione di circa ettari 1885, riportata al catasto di quel Comune al n. 536 in testa al Demanio Nazionale sez. E, num. da 1 a 25, compreso il Molino al Pagliarone Vecchio in contrada Case Vecchie composto di un sol piano con vani due, ad un sol palmento e coppia macine locali, acqua motrice del fiume Vandra.

L'asta sarà aperta sull'annuo canone locativo ridotto di un decimo cioè di lire 10,800.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta, dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, nella locale Tesoreria provinciale il decimo del prezzo d'incanto in cartelle di rendita italiana al portatore, numerario o biglietti di Banca, e questo deposito sarà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 100, nè sarà proceduto a deliberamento, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro il periodo di tempo (fatali) che sarà indicato da apposito avviso, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto di affitto è visibile in Campobasso nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, e nell'ufficio del registro di Carovilli durante l'orario d'ufficio.

Campobasso, addì 9 novembre 1886.

2353 *L'Intendente reggente*: A. BOGGIANI.

Real Casa Santa dell'Annunciata di Aversa

AVVISO DI PRIMO INCANTO.

Si previene il pubblico che nel dì 30 volgente mese alle ore dieci antimeridiane con la continuazione, innanzi al rappresentante la Casa suddetta, o chi per esso, assistito dal segretario ff., si procederà all'esperimento di un primo incanto a ribasso, per l'appalto della fornitura di commestibili e combustibili occorrenti ai ricoverati del Pio luogo, per la durata di anni due dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1888, per la media giornaliera di circa sessanta vittitanti.

Il prezzo stabilito pel pagamento delle razioni da fornirsi alle persone che vittitano giusta le rispettive dietetiche sono:

Educandato.

Per ogni alunna fino a 7 anni	L.	0 42
Id. da otto a dodici anni	»	0 45
Id. da tredici anni in poi	»	0 51
Personale insegnante e disciplinare per ognuna	»	0 61

Baliato.

Per ogni balia interna	L.	0 88

Ospedale.

Infermiere	L.	0 77
Personale inserviente per ogni uomo	»	0 65
Id. per ogni donna	»	0 60

Pel vitto agli infermi dell'Ospedale, pane alle ricoverate del Ritiro, combustibili od altro, non che pel pane ai poveri giusta i legati, i prezzi sono segnati nella relativa tabella annessa al capitolato, il quale trovasi depositato insieme alle tabelle dietetiche nella segreteria del Pio luogo, ostensibili a chicchessia in tutti i dì feriali dalle ore nove antimeridiane alle due pomeridiane.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine dopo estinte le prime tre a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, numero 3074, ed in base ai prezzi sopracennati.

Niuno sarà ammesso a licitare se pria non avrà depositato presso la Tesoreria della Santa Casa la somma di lire 1500 a titolo di cauzione provvisoria sia in numerario, sia in cartelle al portatore del Gran Libro del Regno consolidato 5 per 0[0, che sarà restituito ai concorrenti appena estinta la candela, tranne all'aggiudicatario, al quale sarà restituita dopo un mese di somministrazione di viveri, cioè a 1° febbraio 1887.

Il termine utile (fatali) per poter presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria scade a mezzodì del giorno 20 dicembre prossimo.

Tutte le spese inerenti all'appalto in discorso, niuna esclusa ed eccettuata, cederanno a carico dell'aggiudicatario. All'oggetto i concorrenti per essere ammessi alla gara, dovranno depositare presso il segretario ff. della S. Casa la somma di lire seicentocinquanta in numerario per garentia delle spese degli atti, la quale sarà restituita a' concorrenti appena estinta la candela, tranne all'aggiudicatario, che ne riceverà regolare specifica espletati gli atti.

Aversa, li 10 novembre 1886.

Visto — IL SOPRAINTENDENTE.

2361 Il Segretario ff.: E. VIRGILIO.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE dei Canali demaniali d'irrigazione (Canale Cavour)

Affittamento del Molino detto di Tronzano dal 1° aprile 1887 al 10 novembre 1895

Avviso di secondo incanto.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 del prossimo mese di novembre si procederà avanti il notaro Demetrio Ara specialmente delegato, e nel suo studio nella via dell'Istituto Gattinara, n. 2, con intervento del signor ingegnere Federico Conti, rappresentante dell'Amministrazione dei Canali demaniali, all'incanto pubblico per l'affittamento del Molino infradescritto, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'onere in data 13 febbraio 1886.

OGGETTO DELL'AFFITTO.

Molino demaniale denominato di Tronzano, attivato dalle acque del Canale di Asigliano, in vicinanza della strada comunale da Tronzano a Crova.

L'opificio si compone di quattro macine a sistema ordinario situate in apposito locale di cui fanno parte eziandio sei membri ad uso di abitazione, magazzino, scuderia, fienile, tettoia, porcile con soprastanti pollai, porticato e cortile cinto da muro con pozzo d'acqua viva, oltre di un appezzamento di terreno della superficie approssimativa di are 20.

Nel recinto del Molino trovasi pure un brillatoio da riso.

Il tutto si è come trovasi attualmente affittato dal comune di Tronzano, in forza di contratto in data 1° aprile 1884 a rogito Ara.

Avvertenze.

1. L'asta avrà luogo all'estinzione di candele vergini in favore dell'ultimo miglior offerente: verrà aperta sull'annuo corrispettivo di lire seimilaottanta, e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire 50.

Trattandosi di secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

2. Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima della apertura dell'asta e per garanzia della medesima, effettuare in danaro od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso l'ufficio del notaro sottoscritto della somma di lire 6080, corrispondente ad un'annualità di affitto.

3. Il prezzo corrispettivo dell'affitto aumentato del 2 per 0[0 in rimborso delle spese di riscossione dovrà pagarsi a trimestri maturati la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre d'ogni anno, ad eccezione del prorata dell'ultimo trimestre che dovrà essere pagato alla fine di ottobre.

4. Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di 15 giorni a partire dall'aggiudicazione stessa, i quali scadranno col mezzodì del giorno 18 dicembre prossimo.

5. I capitoli d'oneri per quest'affittamento sono visibili presso il notaro sottoscritto durante il periodo delle pubblicazioni.

6. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa dei capitoli, quello relative agli incanti, i diritti di contratto, delle copie, di registrazione ecc., per le quali dovrà depositare a mani del sottoscritto la somma di lire 1000 salva liquidazione.

7. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo II, cap. III, sezione 1°, del regolamento di Contabilità generale approvato con decreto 4 maggio 1885.

Vercelli, 10 novembre 1886.

2355 Il Notaro delegato: DEMETRIO ARA.

N. 33. DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

Avviso d'Asta *pel primo incanto di seconda prova.*

Si notifica che il giorno 18 novembre p. v., alle ore 2 pomeridiane avrà luogo nella Direzione suddetta (Piazza Garibibaldi n. 63, piano primo) avanti il signor Direttore, un pubblico incanto mediante partiti segreti per l'appalto in un solo lotto della fornitura del

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. Esercito (esclusi quelli dell'Arma dei RR. carabinieri) stanziati o di passaggio nel territorio dell'XI Corpo d'Armata, che comprende le Divisioni militari di Bari e Catanzaro.

Lotto unico.

Denominazione del Lotto	Circondari compresi nel Lotto	Prezzi a base d'asta — dell'avena per quintale Lire	Prezzi a base d'asta — del fieno per quintale Lire	Cauzione Lire
Bari	Altamura, Bari, Barletta, Brindisi, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Cotrone, Gallipoli, Gerace Lagonegro, Lecce, Matera, Melfi, Monteleone, Nicastro, Palmi, Paola Potenza, Reggio Calabria, Rossano, Taranto.	22,00	11,00	4000,00

L'appalto comincia col 1° gennaio 1887 e terminerà il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1885, i quali faranno poi parte integrale del contratto e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati dell'avena e del fieno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo collo altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'Impresa è tenuta a somministrare, ove i Corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grani	L. 13	»	per ogni quintale
Paglia mangiativa	» 5	»	»
Grano turco	» 20	»	»
Segala in grani	» 18	»	»
Farina d'orzo	» 15	»	»
Farina di segala	» 21	»	»
Crusca	» 10	»	»
Carrube	» 14	»	»
Farina di cocco	» 25	»	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia il termine utile per presentare offerte non inferiore al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'Asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del debito pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà esser fatto nelle Tesorerie provinciali di Bari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, ed in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione al disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento generale dello Stato, gli attuali fornitori del foraggio non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa, occorrerà solo che detti fornitori uniscano alle loro offerte una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincolino, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso. Beninteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed all'offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta; siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'asta; quindi le offerte di coloro, che hanno mandati di procura, non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asto, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nei bollettini ufficiali delle provincie del Corpo d'Armata o di posta od altro relativo, sono a carico del deliberatario; come pure le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Bari, addì 8 novembre 1886.

Per la Direzione il capitano Commissario
U. COLESCHI.

2360

N. 10. DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato militare del IX Corpo d'armata (Roma)

Avviso di provvisorio deliberamento

per l'appalto dell'impresa del servizio del Casermaggio militare e provvista del Combustibile nel territorio del III Corpo d'Armata (Milano) Divisioni militari di Milano e Brescia.

A tenore dell'art. 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 18 ottobre corrente anno, n. 6 d'ordine, l'appalto, in un sol lotto, dell'impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del III Corpo d'armata (Milano), Divisioni militari di Milano e Brescia, venne provvisoriamente deliberato col ribasso di

Lire 21 42 per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali), prestabilito a giorni quindici per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 25 del corrente mese di novembre.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200,000, ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Se nel termine dei fatali sarà presentata un'offerta ammissibile si procederà, a norma dell'articolo 97 del citato regolamento, ad un nuovo incanto col metodo dell'estinzione delle candele, nel quale le offerte di ulteriore miglioramento dovranno essere fatte nella ragione decimale e non potranno essere inferiori a lire 0,25 per ogni cento lire.

Roma, lì 10 novembre 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano commissario: ACCATTINO.

2371

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Avviso d'Asta *per secondo incanto*

Appalto del dazio consumo sul mosto, vino, aceto e liquori pel 1887.

Nel giorno ventisei novembre volgente mese, alle ore 21 italiane, nell'ufficio del commercio, su questa piazza, avranno luogo gl'incanti novellamente per l'appalto suddetto.

L'asta procederà con l'estinzione delle candele sul prezzo di lire 58,700, e le licitazioni non potranno essere minori ognuna di lire 0 25 per ogni cento lire.

Sarà l'aggiudicazione provvisoria anche nel caso di una sola offerta.

Il termine utile per le offerte non minori del ventesimo è stabilito a giorni quindici dalla pubblicazione del novello avviso.

I concorrenti dovranno presentare una garentia solidale di soddisfazione dell'Amministrazione e depositare lire 400 per anticipo di spese.

Il capitolato di appalto e la tariffa sono ostensibili sul Municipio.

Minervino Murge, 9 novembre 1886.

2379 F. SERRANO, Segretario.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

Comune di Mistretta

AVVISO D'ASTA per appalto di illuminazione pubblica a petrolio, per il triennio 1887-89.

In conformità della consigliare deliberazione 19 ottobre, n. 124, debitamento approvata, si deduce a pubblica conoscenza che col giorno di sabato tredici (13) del prossimo venturo mese di novembre, alle ore dodici meridiane, nella sala del Consiglio in questa sede municipale, avrà luogo l'asta a candela vergine per appalto della illuminazione pubblica a petrolio, pel periodo dal primo gennaio 1887 a tutto dicembre 1889 (milleottocentottantanove).

L'annuo canone è stato con detta deliberazione stabilito in lire 12,440 (dodicimilaquattrocentoquaranta), pagabili a rate mensili posticipate sulla Cassa del comune e per un numero di duecentotrenta fanali.

Il capitolato speciale è sempre ostensibile e trasmissibile a richiesta.

Dove l'appalto venga aggiudicato, sarà con nuovo avviso notificato il termine per la scadenza dei fatali, che cogli altri furono abbreviati per strettezza di tempo.

Dalla Residenza municipale, Mistretta li 27 ottobre 1886.

2362 Il Segretario: L. PICO.

P. G. N. 73146. 2346

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Avendo l'Amministrazione comunale nella seduta del 25 giugno corrente anno decretato di domandare il R. decreto, che dichiari opera di pubblica utilità l'espropriazione degli stabili qui appresso indicati per l'allargamento della via della Campanella dall'imbocco di via Banchi Vecchi alla via Panico, si avverte chiunque possa avervi interesse che, a senso e per gli effetti degli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, i relativi documenti trovansi esposti nella segreteria generale in Campidoglio dalle ore 10 ant. alle 2 pom. per lo spazio di quindici giorni dalla data del presente e della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Durante il quale termine chiunque potrà prenderne cognizione e fare le sue osservazioni in merito al progetto stesso.

Roma, dal Campidoglio, il 10 novembre 1886.

L'Assessore anziano: G. BASTIANELLI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi.

N. d'ordine	Cognome e Nome del proprietario	Designazione del fondo	CENSO		
			Rione	N. di mappa Princ.	Sub.
1	Cruciani Alibrandi Emma, Mario e Fabio di Enrico.	Porzione della casa in via della Campanella ai civici numeri 5 e 6, confinante con Disomma Ernesto e detta via.	V	492	»
2	Ricci Carlotta fu Antonio	Casa in via Banchi Nuovi, 17, e vicolo della Campanella, numeri 14 e 15, confinante con Marini Gaetano e dette vie.	»	473	»

CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Nell'incanto d'oggi venne aggiudicata l'impresa di manutenzione e sistemazione del suolo dei viali e passeggi della città durativa dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1892, mediante l'offerto ribasso di lire 25 75 per cento dal relativo importo annuo approssimativo di lire 40,000, che venne così a residuarsi a lire 29,700.

Il termine utile (fatali) per presentare all'uffizio 1°, sezione legale, l'offerta di ribasso non inferiore del vigesimo dal suddetto prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 11 ant. di giovedì 25 corrente mese.

Torino, 9 novembre 1886.

2336 Il Segretario: Avv. PICH.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA

Avviso di secondo incanto.

Riuscito deserto il primo incanto tenutosi oggi in questo ufficio per l'appalto della riscossione dei dazi consumo governativi e comunali per il quadriennio 1887-90, si fa noto che alle ore 2 pom. del giorno 24 di questo mese si procederà ad un secondo incanto, col metodo di accensione di candela e sulla base di lire 120,000, e si farà luogo all'aggiudicazione ancorchè si presentasse un solo offerente.

Qualora avvenisse l'aggiudicazione, il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del giorno 10 dicembre prossimo venturo.

Si richiamano por le condizioni tutte espresse nell'avviso di primo incanto in data del 19 ottobre p. p. inserito nel numero 249 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Civita Castellana, li 8 novembre 1886.

Il Sindaco: D. COLUZZI.

2374 Il Segretario comunale: S. SACCHI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. cav. Angelo Livio Ferrari è stato nominato curatore definitivo del fallimento della ditta fratelli Cappi.

Roma, 11 novembre 1886.

2377 Il canc. L. CENNI

Regnando Sua Maestà Umberto I, per la grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia.

ESTRATTO

di privata scrittura firmata li trenta agosto milleottocentottantasei e registrata in Firenze il 20 settembre 1886, reg. 92, fog. 199, n. 1928, ed esibita in atti di me infrascritto notaro con studio in Roma, via Frattina, n. 94, registrata detta esibita il di 4 ottobre 1886 al reg. 99, num. 2235, con la quale si costituì la società fra i signori Faesler Giacomo e Vanetto Giuseppe fu Giuseppe, per stabilire in Roma una Casa che avrà per oggetto tutte le operazioni di Banca ed altre correlative sotto la ragione sociale Faesler e Vanetto.

1. Durata della Società anni nove a principiare dal 15 ottobre 1886.

2. Capitale sociale lire trecentomila conferito per lire duecentomila dal socio signor Faesler, e per lire centomila dal socio signor Vanetto.

3. Utili e perdite divisi in parti uguali fra i due soci

4. La firma sociale collettiva comune ad ognuno dei due soci.

Certificasi da me infrascritto notaro che il presente estratto è conforme al suo originale, salvi ecc.

In fede, Roma, 4 ottobre 1886.

Antonio Bini not.

Presentato addì 6 ottobre 1886, ed inscritto al n. 295 del registro d'ordine, al numero 213 del registro trascrizioni, ed al numero 88 del Registro Società; volume 2°, elenco 213.

Roma, li 8 ottobre 1886.

Il canc. del Trib. di commercio

2364 M. PETTI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO

Si fa noto che nella udienza del giorno 17 decembre 1886 avanti il tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà all'incanto del seguente fondo ad istanza della Direzione generale del Fondo per il Culto in danno di Tassi Bernardino.

Locale terreno per uso di stalla posto in Palombara, via Savelli n. 40, descritto in catasto coi numeri 252, 253, sub. 1, di mappa con annua rendita accertata di lire 10.

L'incanto si aprirà su lire 153.

Il bando è ostensibile in cancelleria.

2366 SAVERIO avv. SECRETI.

DICHIARAZIONE.

I sottoscritti Pietro Tordi del vivente Giovanni, Pirro Donati del fu Francesco, Guerrini Natale del fu Filippo, e Felici Orazio del vivente Gaetano intraprendenti nell'arte muraria, pubblicano nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per gli effetti di legge un sunto dell'atto di scioglimento fatto di comune accordo in data del sei corrente novembre: che avendo compiuto gli edifici elevati sull'area, *in San Cosimato* della Società Compagnia Fondiaria Anonima Italiana, si ritengono soltanto obbligati solidalmente per gli impegni assunti per le summenzionate opere e che oltre le indicate costruzioni ecc., niun altro interesse personale hanno in comune tra loro, dovendo ognuno di essi rispondere parzialmente per quel tanto che li concerne nel proprio interesse, e ciò per ogni effetto di legge, e che per la liquidazione dei conti finali non che per le rifiniture dei fabbricati si è eletto il sig. Natale Guerrini con domicilio in S. Cosimato denominata Strada Privata larga metri trenta piano terreno

Roma, 7 novembre 1886.

PIETRO TORDI.
PIRRO DONATI.
NATALE GUERRINI.
2383 ORAZIO FELICI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.